

DISSERVIZIO CONTINUO

Enel Gas, bollette in banca ma senza il Rid non le paga

Una lettrice scopre dall'estratto conto che il suo debito non è stato saldato. L'istituto si assolve da ogni responsabilità. La colpa sarebbe ancora dei ritardi

■ Una telenovela senza fine quella delle bollette Enel Gas, che prima non arrivavano e che ora arrivano, ma con strascichi che paiono non finire mai. L'ultima (in ordine di tempo) testimonianza in tal senso, giunge da una lettrice che risiede in città che ci ha segnalato, un po' allarmata, la curiosa scoperta che le è toccata nei giorni scorsi. «Alcune settimane or sono» racconta «dopo un'incredibile attesa, è giunta la bolletta Enel Gas per il periodo gennaio-febbraio 2008. Una bella mazzata, per altro attesa e temuta. Ma ho deciso di non fare ricorso alla possibilità offerta di chiedere un rateo. Le bollette di Enel Gas, come altre bollette, sono domiciliate presso la filiale di Banca Sella del rione Riva, a Biella. Quindi non mi sono preoccupata di nulla, eccezion fatta per la bella cifra che mi è stata richiesta. La scadenza per il pagamento era quella del 28 giugno, per cui la banca avrebbe sicuramente provveduto al saldo». Un sacrificio e tutto finisce? Macché! Nei giorni scorsi la signora si reca in banca e senza sospetto alcuno, ma per pura verifica, come fa chiunque abbia un conto depositato presso un qualunque istituto bancario, chiede un estratto del proprio conto. «Consultandolo però» dice ancora la donna «scopro che la bolletta non è stata pagata. Mi preci-



piato allo sportello ove mi si dice che non sono possibili i pagamenti se, da parte di Enel Gas, come per qualsivoglia altra bolletta domiciliata, non giunge il rid». Si tratta cioè della procedura che di fatto dispone il pagamento e che viene emesso dall'istituto bancario al quale si appoggia chi vanta un credito. Con ogni probabilità si tratta di un "colpo di coda" generato dal disastroso ritardo registrato nell'invio delle bollette. Ma Banca Sella, in tal senso, si pronuncia in modo la-

conico: «Non abbiamo ravvisato ritardi riconducibili a nostre inadempienze» dicono dall'ufficio stampa dell'istituto bancario. La deduzione successiva è semplice e scontata: gli eventuali disguidi sono riconducibili ad altri, cioè, in questo caso, ad Enel Gas. Ma al di là dell'individuazione delle responsabilità, la domanda che l'utente si pone è solo una: chi pagherà le more generate da questi ritardati pagamenti?

GIORGIO PEZZANA

Pagamenti

COSÌ FUNZIONA LA DOMICILIAZIONE

A generare il mancato pagamento delle bollette Enel Gas domiciliate sarebbe dunque la mancata ricezione del Rid, ma di cosa si tratta?

Il Rid funziona così: la società che deve ricevere il pagamento (l'Enel per esempio) presenta alla sua banca un tabulato (oggi più probabilmente si viaggia con i flussi elettronici) con l'elenco di tutti gli utenti e con gli importi della bolletta mensile. La banca dell'Enel lavora questo tabulato e, tramite il sistema di incassi interbancario, manda a tutte le altre banche l'ordine di addebito dei singoli clienti dell'Enel. Alla data di scadenza della bolletta, tutte le banche addebitano i singoli clienti dell'Enel e mandano i soldi alla banca che ha fatto la presentazione. E quindi l'Enel si ritrova le sue bollette pagate. Nel caso di questi giorni però, il condizionale è quanto meno d'obbligo.

REGIONE

Adunata degli alpini a Torino nel 2011

Durante la chiusura della seduta dell'8 luglio scorso, l'Assemblea legislativa di Palazzo Lascaris ha approvato un ordine del giorno votato a larghissima maggioranza, con il quale il Consiglio Regionale del Piemonte impegna la Giunta ad intraprendere ogni iniziativa utile affinché la città di Torino possa essere scelta per ospitare l'Adunata nazionale degli alpini nel 2011.

«Organizzare l'adunata nazionale degli alpini a Torino in concomitanza con le celebrazioni per il 150° anniversario dell'unità d'Italia sarebbe un grande onore per il capoluogo subalpino» ha detto Davide Gariglio, presidente del Consiglio regionale e primo firmatario del documento.

CIRCOLI

Cena a "Su Nuraghe" per l'arrivederci

Dopo la presentazione e l'inaugurazione di "Nuraghe Chervu", alle porte della città, simbolo e testimonianza della forte presenza di sardi in terra biellese, anche il Circolo Culturale Sardo "Su Nuraghe" sospende le sue attività in vista delle vacanze estive. Prima di chiudere i battenti per la stagione estiva però, il Circolo propone ai propri soci un incontro conviviale anticipando nel menù il di quel mare che dovranno attraversare. Domani è infatti in calendario una cena di pesce preparata dagli abili cuochi per una nuova serata in amicizia.

La riapertura del Circolo presieduto da Battista Saiu è prevista per sabato 6 settembre.

PROVINCIA

Presentato il "District center"

L'incontro con i relatori e la visita guidata nei nuovi locali

■ Con il convegno di ieri l'intera ala del palazzo deputata a diventare il District center assumerà una forma nuova. E gli stessi nomi dei vari luoghi assumono così una doppia articolazione: il cortile si chiamerà piazzetta della Verina, lì accanto è il portico delle opere, il locale prospiciente il prato sarà il café showroom. Lo spazio adibito a District center, dove ieri erano esposti i progetti del territorio in materia di cultura, sarà quello dello Stenditoio; il Cantinone manterrà la sua natura di spazio espositivo e per eventi come concerti o conferenze. La nuova mappa è stata presentata dopo gli interventi dei relatori, che i numerosi operatori della cultura presenti hanno ascoltato nella sala del Consiglio. Hanno parlato l'assessore provinciale alla cultura Anna Fazzari, Luigi Spina, Davide Zanino, Patrizia Picchi, Germana Romano e Damiano Aliprandi. Poi il pubblico ha "gustato" un aperitivo offerto da Sapori biellesi e la musica dell'Oplab.



Un momento della visita allo "Stenditoio"

SOLIDARIETA'

La moda a sostegno della ricerca sui tumori

■ Soddisfazione per la sezione biellese della Lega italiana per la lotta contro i tumori (Lilt), a conclusione dell'iniziativa denominata "La moda a sostegno della ricerca", che ha visto, in occasione dell'inaugurazione dell'Outlet Cashmere & Fashion, in piazza 1° Maggio, a Biella, destinare il 33 per cento dell'incasso delle prime giornate d'apertura alle principali realtà che operano nell'ambito della lotta contro il cancro, tra le quali Lilt Biella e Fondazione "Angelino". Il presidente di Lilt Biella, Mauro Valentini, ribadisce che "la ricerca è fondamentale nella lotta contro il cancro" e sottolinea "l'importante contributo dato dalla nostra sezione che opera all'interno di un'associazione nazionale a cui fanno capo oltre 102 sedi, distribuite su tutto il territorio". "Tra le attività che hanno coinvolto la Lega Tumori di Biella" conclude Valentini "merita di essere ricordato lo studio internazionale, coordinato dal professor Umberto Veronesi, per valutare l'efficacia di un farmaco, il Tamoxifene, su pazienti affette da tumore al seno. La ricerca è durata dieci anni e si è poi conclusa con la pubblicazione dei risultati. Attualmente stiamo pensando a nuovi progetti di ricerca che permettano di raggiungere altri importanti obiettivi". Senza per altro mai dimenticare l'intensa attività dell'Hospice "L'Orsa Maggiore".



Cucina Moira

TI REGALA
LA
LAVASTOVIGLIE

€ 1.178

Corso Europa, 15 - BIELLA

APERTO 7 GIORNI SU 7



L'UNIVERSO DEL RISPARMIO